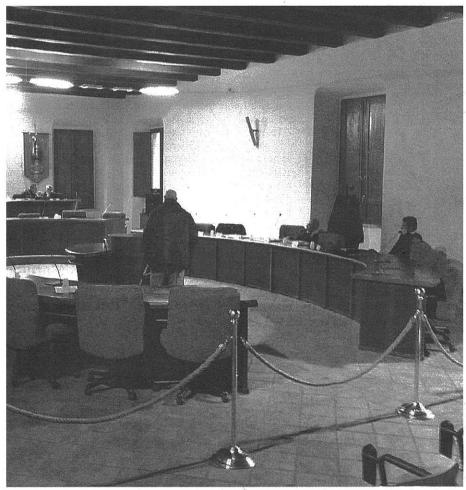
### Cosenza - Provincia



alazzo Sanseverino Falcone. leri mattina l'ultima riunione del 2015

na seduta dell'anno del civico consesso di Acri

# i e Viteritti te in Commissione

iglieri vicini a Tenuta la rimodulazione brio finanziario redatto a luglio 2014

di essere stati ingiustatromessi dal resto della anza nei mesi passati. ostanzialmente nella ra non è cambiato nulla abbricatore, nonostane accuse piovutegli ada continuato dritto per ada rimettendo ai voti one. A cambiare la posivece delle minoranze onsabilmente, pur non do la procedura, per e il Consiglio da uno le pantano che poco o teressava i cittadini, otato a favore sostenuti ssa motivazione anche igliere di maggioranza ttinato.

iamo uscire da questo », le parole del sindaco

odifica ittivazione centrale unica amittenza

#### Focus

• Rinviati a nuova seduta i punti rispetto al Caffè Letterario e alla vendita di alcune porzioni di terreno a cittadini che ne hanno fatto richiesta. Nel corso della discussione tanti gli argomenti venuti fuori al di là di quelli prettamente vicini ai punti all'ordine del giorno, dall'ospedale al cinema comunale chiuso a causa di un contenzioso con il precedente gestore. In assise anche il piano di ridimensionamento scolastico della Provincia che ha visto il consigliere del Pd Pino Capalbo e il sindaco Tenuta, entrambi anche in Consiglio provinciale, in netto disaccordo su una serie di accorpamenti appro-

Tenuta che al momento del voto insieme alla sua squadra si è poi astenuto, il quale nel suo intervento è tornato a ribadire il modell'allontanamento dei due consiglieri dalle commissioni di maggioranza accusandoli di paralizzarne i lavori.

All'unanimità è invece passata la modifica all'attivazione in forma associata con il comune di Bisignano della centrale unica di committenza per l'acquisizione di lavori, forniture e servizi. Nella seduta di ieri si è tornato a parlare anche di dissesto finanziario, ancora non del tutto scongiurato, con l'Ente che resta in attesa di risposte sul piano di riequilibrio finanziario redatto a luglio 2014. Intanto il Ministero dell'Interno è tornato a chiederne una nuova rimodulazione servita a inserire, ha spiegato Tenuta in qualita di assessore al Bilancio, la quota di circo trecentomila euro alla luce del disavanzo emerso dall'accertamento dei residui attivi e passivi pari a nove milioni di euro e spalmato in 30 anni. ◄

Soddisfatto il sindaco di San Giovanni

## **Belcastro: sette** mesi molto intensi

Analizzate le attività che hanno segnato l'operato dell'esecutivo

**Mario Morrone** SAN GIOVANNI IN FIORE

Giuseppe Belcastro, sindaco dalla fine di maggio scorso, ieri ha destinato ai cronisti della città il suo rendiconto. Un consuntivo sì, mà tante previsioni per il futuro. E l'argomento cardine non poteva che essere il dissesto finanziario del Municipio che - di fatto ingessa ogni attività a qualsiasi livello. A parere del sindaco e segretario del Pd Belcastro «il dissesto poteva essere evitato, poiché altri Comuni nelle stesse condizioni l'hanno superato. A noi adesso spetta attendere i dati dei commissari che saranno pronti in primavera, dopodiché valuteremo se ci saranno ancora le condizioni per evitarlo. Il debito credo sia tra gli otto e nove milioni. Vedremo e faremo di tutto perché il nostro Comune torni nella normalità!».

Il primo cittadino florense dopo il dissesto, ha poi toccato una miriade di problemi. Come le buche "ereditate" dalle ditte che un anno fa che hanno incavato i fili delle fibre ottiche e lasciato la città nello scompiglio. Una vera vergogna! E Belcastro su questo ha assicurato che non sarà più consentito a chicchessia di saccheggiare le arterie urbane della città. Per le quali ha impegnato subito 30mila euspenderanno in primavera con le temperature ottimali. Sin qui le sofferenze. Impegnati poi 30mila euro per la messa in sicurezza della tribuna dello stadio comunale, mentre per il quartiere dell'Olivaro arriveranno 5 milioni di euro. Compiacimento evidente del sindaco, dell'intero esecutivo e dall'assise municipale per il "ritorno" dei vigili del fuoco. Infine la "maratona" sul presidio ospedaliero e i problemi dei lavoratori dell'ex Sial e delle Cooperative, più noti come "Giubbe rosse" (Operatori di quartieri) che guadagnano 750 euro al mese e in 400 non possono essere gestiti da 2 geometri. Infine la soluzione per gli operai forestaliche «nel 2016 rientreranno a lavorare solo in agro del nostro Comune e non più a decine e decine di chilometri!». Insomma, dopo 7 mesi, il sindaco Belcastro si ritiene soddisfatto dell'andatura della sua Amministrazione, ma si dice pure conscio che l'attende «un lungo lavoro che lo vedrà impegnato in tutte le tematiche che riguardano la cit-"capitale della Sitadina

ro; mentre 300mila euro si

«Il dissesto poteva essere evitato al pari di altri Comuni nelle nostre stesse condizioni»

### **Torano Castello II Liceo**

### classico resta al "Da Fiore"

**TORANO CASTELLO** 

«Ringrazio il Presidente della Regione, Mario Oliverio, che ha fatto giustizia annullando l'accorpamento, sbagliato, ingiusto e forzato (fatto contro la volontà della comunità toranese, non solo scolastica!) del Liceo classico di Torano Castello a Bisignano e confermando invece il naturale e storico collegamento dell'Istituto toranese al Classico "Gioacchino da Fiore" di Rende. Ringrazio Oliverio di aver accolto il mio appello (e anche quello di altre istituzioni scolastiche e del Comune di Rende) e di aver avuto la sensibilità e la cortesia di informarmi personalmente per telefono della decisione assunta nel corso della seduta della giunta regionale a Catanzaro». È quanto afferma, in una nota, Franco Corbelli, leader del Movimento Diritti Civili. Corbelli per difendere il liceo toranese aveva polemizzato duramente con il presidente della Provincia, Mario Occhiuto, che aveva accusato di aver "scippato", dalla sua sedestorica e naturale di Rende, il Liceo di Torano per consegnarlo e regalarlo a Bisignano solo per accontentare il consigliere provinciale bisignanese eletto in una delle sue liste». Corbelli aveva anche invitato il presidente Occhiuto «a rivedere e correggere il Piano scolastico». (ludo.re)

#### Al documento unico di programmazione di Bisignano

## Okay solo dalla maggioranza

alla relazione dell'assessore Grispo

**BISIGNANO** 

Come avevamo previsto l'ultima seduta del Consiglio comunale di Bisignano per l'anno 2015 si è conclusa, dopo sei ore di discussione, con l'approvazione del Dup-Documento unico di programmazione 2016-2018 che passa con i voti a favore della maggioranza e con quelli contrari della minoranza, mentre all'unanimità e stato approvato il nuovo regolamento comunale di contabilità. La relazione sui due argomenti all'odg è stata fatta dal sindaco ff Damiano Grispo che è anche assessore al Bilancio.

Critiche dell'opposizione Prima di illustrare l'importante documento il relatore ha fatto un breve consuntivo dell'attività amministrativa dell'anno 2015 caratterizzata dalla difficile congiuntura economica dovuta ai tagli subiti dall'Ente sulle rimesse dello Stato.

Sulla relazione sono intervenuti per l'opposizione Francesco Fucile, Francesco Lo Giudice, Roberto Cairo e Andrea Algieri. In particolare Fucile dopo avere analizzato i dati esposti ha affermato che diversi dati non corrispondono alla realta e non concordano tra di loro per cui andrebbero corretti prima di approvare il Dup. Anche Lo Giudice ha criticato l'operato della maggioranza accusandola di non tenere conto degli avvenimenti che si

verificano e che incidono nella realtà locale. Algieri, da parte sua, ha rivendicato il ruolo importante di Bisignano che dovrebbe rappresentare il punto di riferimento per tutto il com-prensorio della valle del Crati. E ha invitato la maggioranza a darsi da fare per rilanciare il suo sviluppo intervenendo con tutti i mezzi. Alle varie accuse e rilevi hanno replicato il sindaco ff e l'assessore, capogruppo di maggioranza, Mario Umile D'Alessandro, che hanno invitato i colleghi di opposizione ad evitare i comizi elettorali e a dare il proprio contributo fattivo e concreto evitando di usare espressioni che servono soltanto a screditare il Comune agli occhi degli osservatori esterni. ◄ (mar.gul.)

lalla giunta di Mendicino guidata da Antonio Palermo

## ata, sicurezza e asilo

ungere ai progetti sojuelli inerenti la sicuna lista lunga di idee a termine che il primo o ha ricordato e conon i tanti mendicinesi all'iniziativa.

na dei rifiuti era una propria emergenza ale», ha dichiarato Palermo, «così come nale problema idrico ennato ad essere riviabilità che negli ani finanche provocato

assolutamente carente e un impegno quasi nullo per il decoro urbano. Questa era Mendicino un anno e mezzo fa. Per primo, abbiamo cercato di lavorare quotidianamente per costruire una comunità che partecipa, mettendo al centro dell'azione

ordinaria dei luoghi pubblici politica la trasparenza amministrativa. Poi abbiamo iniziato a tagliare gli sprechi e lavorare per voi, per il paese. E oggi sono felice - ha poi continuato il primo cittadino - di poter dire che tanto abbiamo fatto, ma la strada è ancora lunga e con il vostro aiuto e la vostra partecipazione attiva realizzeremo il sogno di una Mendicino diversa, moderna, ecologica, culturale».

A dare il via alla manifestazione è stato l'attore Marco

#### Grimaldi

### L'acqua non è potabile Ordinanza di Ferraro

Il problema va avanti da più di dieci giorni

GRIMALDI

Emergenza idrica a Grimaldi. L'acqua non è potabile. Il disagio si protrae dal 14 dicembre scorso, da quando il sindaco Carlo Ferraro ha emesso un'ordinanza contingibile ed urgente (la n. 43/2015) per interdire, a fini precauzionali,

gico è risultato che «il campionamento dell'acqua non è conforme agli standard di qualità» fissati dalla normativa vigente. Di qui «la necessità di evitare pericolo alla sanità ed igiene pubblica» e la pubblicazione dell'ordinanza diretta al divieto, «a scopo cautelativo e con effetto immediato». L'atto sindacale spiega che «l'acqua proveniente dal suddetto acquedotto è interessata da contaminazione

#### Brevi

ROGLIANO-S. STEFANO Capodanno, divieti contro i botti

 Divieto assoluto per i botti di fine anno a Rogliano come a Santo Stefano di Rogliano. I rispettivi sindaci Giuseppe Gallo e Lucia Nicoletti hanno emesso, per tempo, apposite ordinanze per articolare una disposizione che, finalmente, manda avanti un processo di educazione civica diretto a scoraggiare quelle esplosioni che, invece di